

Nei pressi di **Bangalore**, in India, è avvenuta una **rivolta** in una **fabbrica di componenti iPhone** del gruppo taiwanese **Wistron Corporation**. La causa è da attribuirsi al **malcontento degli operai**: l'azienda **non paga** da mesi **la totalità dello stipendio** promesso all'assunzione, e i lavoratori sono costretti a fare gli straordinari. Secondo quanto riportato dal *Times of India*, la rivolta è scoppiata **sabato scorso**, quando circa 2.000 lavoratori del turno di notte stavano lasciando l'edificio. **Gli operai in rivolta hanno saccheggiato la fabbrica** e gli uffici dei dirigenti, distruggendo mobili, unità di assemblaggio, pannelli di vetro e porte. La **polizia** indiana **ha arrestato 132 persone**. Il vice governatore dello Stato del Karnataka, **C. Ashwathnarayan**, ha definito come "violenza gratuita" il saccheggio della fabbrica, ma ha assicurato che il governo farà in modo che gli stipendi dovuti vengano pagati. Un dirigente sindacale locale ha invece denunciato lo **sfruttamento** a cui sarebbero sottoposti gli operai, sostenendo che il governo abbia permesso alla Wistron di non rispettarne i diritti fondamentali.

Bangalore - la capitale del Karnataka - è il **centro tecnologico dell'India** e fa parte dell'**area industriale di Narasapura**. Wistron Corporation aveva ricevuto dallo Stato **43 acri** a Narapasura, dopo aver proposto di investire l'equivalente di **443 milioni di dollari** e di dare lavoro a oltre **10.000 persone**. L'azienda produce soprattutto componenti per Apple e prodotti IT per Lenovo e Microsoft.